

## Accordo su Fondo esuberanti e nuove assunzioni

**Si è concluso il confronto sulle ricadute occupazionali del piano d'impresa 2007-2009 del Gruppo Intesa Sanpaolo, compreso Carifirenze. Previste circa 2.500 uscite di personale e l'arrivo di almeno 750 apprendisti, oltre i 150 in assunzione e i 1.300 inseriti in servizio dall'inizio dell'anno**

Martedì 8 luglio si è chiusa la procedura di confronto relativa alle ricadute occupazionali del piano d'impresa 2007/2009, con la sottoscrizione di un accordo per l'uscita di personale dal Gruppo Intesa Sanpaolo per un totale di 2.500 persone, delle quali 523, con i requisiti per accedere alla pensione, hanno già deciso di lasciare il servizio nelle settimane precedenti. In tale computo figurano inoltre 548 dipendenti della Cassa di Risparmio di Firenze.

Nell'ambito della trattativa sono state decise almeno 750 nuove assunzioni di apprendisti, oltre alle 150 in corso di effettuazione, a seguito dell'uscita di un corrispettivo numero di lavoratori con accesso diretto alla pensione, e alle 1.300 effettuate dall'inizio dell'anno. Un piano di crescita occupazionale in cui è prevista l'assunzione della metà dei dipendenti addetti al settore commerciale, con un minimo di 300, pertanto i nuovi apprendisti potrebbero essere anche un numero superiore a quello indicato.

Queste misure di incremento degli organici sono state ottenute dalle Organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo (tra cui al momento non figurano tre delle nove sigle presenti al tavolo di confronto, che hanno preso tempo per esprimere una loro opinione definitiva) per favorire una soluzione alle forti difficoltà operative e organizzative cui si trovano a dover fare quotidianamente fronte le lavoratrici e i lavoratori della Rete.

L'operazione condivisa da Azienda e Organizzazioni sindacali si basa sull'obiettivo di sinergie di costo di 450 milioni di euro deciso da Intesa Sanpaolo nel piano d'impresa 2007-2009, al quale va aggiunto quello relativo al recente ingresso di Carifirenze nel Gruppo, fissato in 55 milioni di euro.

Per raggiungere tale risultato era già stato sottoscritto un accordo lo scorso 1° agosto, la cui applicazione aveva portato a un numero di richieste di accesso volontario al Fondo esuberanti di settore molto superiore alle 2.300 previste e quindi al rifiuto da parte aziendale di accogliere oltre 1.700 domande, poiché, secondo Intesa Sanpaolo, troppo onerose e non adeguate a conseguire il risparmio sopra specificato.

L'accordo dell'8 luglio ha pertanto sancito la riapertura della possibilità di lasciare il servizio tramite il Fondo esuberanti, stabilendo un diritto di prelazione per tutte le persone la cui richiesta era stata rifiutata in precedenza, le quali avranno comunque facoltà di non riproporla, e l'uscita il prossimo 1° ottobre di 272 lavoratori, che al 31 marzo 2008 avevano maturato i requisiti pensionistici di anzianità o di vecchiaia e non si erano proposti in precedenza. Il personale interessato ad accedere al Fondo esuberanti potrà fare domanda fino al 30 settembre 2009, ma percepirà un premio di tempestività di 2/13,5 della retribuzione annua, avanzandola entro il 30 settembre 2008.

### CALENDARIO

*martedì 15 luglio*

A Milano presentazione del piano industriale di Banca Fideuram.

*giovedì 17 luglio*

Riunione dei Direttivi di coordinamento nazionali della Uilca del Gruppo Intesa Sanpaolo e della Capogruppo Intesa Sanpaolo.

*venerdì 18 luglio*

A Milano incontro sulle Contact Unit.

[redazione@uilcais.it](mailto:redazione@uilcais.it)

I 272 dipendenti, comprendendo anche il personale di Carifirenze, che hanno maturato il requisito pensionistico entro lo scorso 31 marzo, prima del 30 settembre 2008 avranno comunque la possibilità di fare richiesta di lasciare il servizio e di vedersi riconoscere una incentivazione pari a una Retribuzione Annuale Lorda. Rispetto a questi lavoratori l'Azienda si è impegnata a valutare con attenzione la situazione di chi si trova in condizioni di particolare disagio, sia sociale che economico. Per quanto concerne le finestre di uscita per il Fondo esuberanti sono state fissate con

ultimo termine il 31 dicembre 2009, inserendo la possibilità per Intesa Sanpaolo di anticiparle al 31 dicembre 2008 e a fine di marzo, giugno o settembre 2009.

L'accordo prevede inoltre le stesse condizioni di quello del primo agosto dello scorso anno per quanto concerne previdenza complementare, assistenza sanitaria, finanziamenti al personale, provvidenze per familiari portatori di handicap, possibilità di rientro a tempo pieno dal Part time e il pagamento del Premio aziendale e di quello legato al sistema incentivante.

## Il commento

*L'accordo è stato raggiunto dopo un confronto lungo e particolarmente complesso, che la Uilca è giunta a condividere superando una iniziale posizione di principio contraria al ricorso a uscite obbligatorie, ancorché di lavoratori già in possesso dei requisiti pensionistici. Il disequilibrio venutosi però a creare tra le aspettative di quanti avevano già presentato volontariamente la loro domanda, esponendosi in qualche modo a un pregiudizio qualora non avessero poi potuto lasciare il servizio, il conseguente blocco delle assunzioni, frenate dalla permanenza in attività di questi colleghi, le pressioni dei giovani in cerca di lavoro che, come sindacato confederale, ci giungono in modo diretto e pressante, le garanzie economiche, di trattamento previdenziale e sanitario destinate al personale in possesso dei requisiti pensionistici, ci hanno portato a queste riflessioni.*

*Abbiamo quindi letto l'accordo in termini di politica più globale, con attenzione all'unità tra le sigle sindacali, soprattutto confederali, e considerando la sua valenza a favore del prosieguo del processo di fusione che sta vivendo Intesa Sanpaolo, nel cui ambito è stato ottenuto l'arrivo di almeno 750 apprendisti, in aggiunta ai 150 in corso di immissione in organico e ai 1.300 inseriti dall'inizio dell'anno. Una forte assunzione di responsabilità in una logica costruttiva per il futuro dell'Azienda e di tutto il personale che rimarrà in servizio, accompagnata al convincimento di avere comunque concordato tutte le possibili tutele per quanti accederanno al processo di uscita e di avere dato qualche risposta al mercato del lavoro esterno, così drammaticamente appe-*

*santito dalla crescente disoccupazione, come dimostra l'attenzione posta allo scambio tra genitori e figli.*

*A favore del personale che rimarrà in servizio, per sottolineare l'impegno con cui quotidianamente sopperisce ai tanti problemi organizzativi e gestionali dell'Azienda, non ultimo la Migration informatica, la Uilca, purtroppo senza grande sostegno da parte delle altre Organizzazioni sindacali, ha anche avanzato importanti proposte per la definizione anticipata di un premio relativo all'attuazione del piano d'impresa e all'assunzione di impegni economici precisi da parte dell'Azienda nella Cassa sanitaria di Gruppo ex Intesa. Scelte, quindi, non solo di gratificazione economica, ma anche di consolidamento del Welfare del Gruppo, di cui l'assistenza sanitaria è una parte fondante.*

*La Uilca ritiene importante concordare riconoscimenti al valore delle lavoratrici e dei lavoratori, definendo adeguate erogazioni di salario contrattato, in contrapposizione a elargizioni decise unilateralmente dall'Azienda con criteri non condivisi e spesso incomprensibili. Intesa Sanpaolo deve dare ai propri dipendenti concreti segnali di attenzione, coinvolgimento e assoluto rispetto delle normative, più volte disattese per ragioni di disinteresse, superficialità, incapacità gestionale. Non basta continuare a proclamare il personale la risorsa più importante dell'Azienda, dimenticandosi sempre di gratificarlo, pertanto la Uilca, nel corso delle prossime trattative, continuerà ad avanzare a Intesa Sanpaolo proposte sulle quali confrontarsi perché ciò avvenga.*

[www.uilcais.it](http://www.uilcais.it)